



Attualità L'evento

18/10/2013

Sala Rossa, convegno provinciale Aido: "La cultura della donazione tra pregiudizi e realtà"

In programma oggi con il patrocinio del Comune di Barletta

Redazione

Oggi presso la Sala Rossa del Castello con inizio alle ore 18, si terrà il Convegno provinciale dell'Aido con il patrocinio del Comune di Barletta sul tema "La cultura della donazione tra pregiudizi e realtà. Donazione di organi e cellule cordone ombelicale".

Ecco il programma:

SALUTI ED INTRODUZIONE: Michele Debitonto

Presidente Sezione Provinciale AIDO BAT

SALUTI DELLE AUTORITÀ: Pasquale Cascella, Sindaco della Città di Barletta.

Giovanni Gorgoni, Direttore Generale ASL BAT

IL SENSO DEL DONO NELLA SOCIETÀ ATTUALE:

Mons. Luigi Renna
 Rettore Pontificio Seminario Regionale Pugliese Pio XII

LA REALTÀ DELLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI :

Vito Scarola
Presidente Regionale AIDO Puglia

QUANDO DONARE: LA MORTE CEREBRALE:

Michele Sardaro
Dirigente Medico Neurologo Presidio Ospedaliero Barletta

DICHIARAZIONE DI VOLONTÀ':

Egidio Fasanella
Direttore Struttura Complessa Anestesia e Rianimazione
Presidio Ospedaliero Barletta

LA DONAZIONE DEL SANGUE DEL CORDONE OMBELICALE:

Gennaro Volpe
Presidente Provinciale Bari ADISCO

DIBATTITO



Aido



Bari - PROGETTO FINIS TERRAE una serie di attività e iniziative per i giovani del quartiere Libertà

18/10/2013

Al via presso l'Oratorio salesiani del Redentore una serie di attività e Iniziative per i giovani del quartiere Libertà



Iniziano venerdì 25 ottobre le attività dell'Oratorio salesiani del Redentore nell'ambito di FINIS TERRAE- il progetto di riqualificazione dell'VIII Circoscrizione realizzato con il sostegno di Fondazione con il sud- e che si vanno ad aggiungere alle altre- sport, attività ludiche, musica e ballo- che quotidianamente si svolgono.

Si parte quindi con i laboratori di teatro, in collaborazione con Teatri di pace, di Art Attack con Legambiente Puglia e di burattini in collaborazione il Granteatrino- Casa di Pulcinella. E tanti saranno i ragazzi coinvolti, molti dei quali trovano nell'Oratorio un'alternativa valida e fortemente educativa a situazioni, spesso, di disagio e di devianza sociale.

"Nel 2012-2013 gli iscritti all'Oratorio sono stati 528"- dichiara il direttore don Francesco Preite- " e la frequenza giornaliera è stata di circa 150/200 tra minori e giovani: è evidente che noi siamo un presidio educativo reale del quartiere Libertà, che da più di cent'anni si impegna sul fronte dell'attivazione della risorsa giovanile come motore dello sviluppo, e si propone come comunità educativa di ampia accoglienza per minori e giovani di diversa estrazione sociale, in modo particolare quelli di ceto popolare".

Oltre Finis Terrae, l'Oratorio del Redentore è partner attivo anche in altri due importanti progetti; Il Servizio Civile e Limes-linguaggi, intercultura, media, socialità, finalizzato all'integrazione di cittadini di paesi terzi e finanziato dal Ministero dell'Interno.

Infine, due le iniziative per tutta la famiglia: domenica 20 ottobre ci sarà presso il Redentore la Festa dello sport Puglia e vedrà il coinvolgimento di tutti gli oratori salesiani della Puglia e domenica 27 ottobre, gita delle castagne a Melfi.

Per informazioni e iscrizioni all'Oratorio, rivolgersi alla Segreteria (dalle ore 17 alle ore 20) tel. 080.9025793

"UN DONO PER LA VITA", SEMINARIO ITINERANTE C.R.I.

Scritto da La Redazione
Venerdì 18 Ottobre 2013 08:18

Il Presidente Comitato Regionale C.R.I. Puglia Prof.ssa Santa Fizzarotti Selvaggi e il Presidente Comitato Locale C.R.I. Gioia del Colle Ins. Maria Teresa Tracquillo, hanno il piacere di invitare al seminario itinerante "Un dono per la vita - la cultura della donazione di Sangue, Organi e Tessuti" che si terrà il 19 ottobre 2013, ore 16.30, presso il Chiostro Comunale nel Palazzo San Domenico - P.zza Margherita di Savoia a Gioia del Colle.



Comitato Regionale C. R. I. Puglia Comitato Locale Gioia del Colle

Il Presidente Comitato Regionale C.R.I. Puglia
Prof.ssa Santa Fizzarotti Selvaggi

e

Il Presidente Comitato Locale C.R.I. Gioia del Colle
Ins. Maria Teresa Tracquillo

hanno il piacere di invitare la S.V. al
SEMINARIO ITINERANTE

UN DONO PER LA VITA

La cultura della donazione di Sangue, Organi e Tessuti

che si terrà

Il 19 ottobre

**Palazzo San Domenico Chiostro Comunale
P.zza Margherita di Savoia, 10 – ore 16:30**

Programma

Ore 16.30

Saluto di benvenuto

Sindaco Sergio Povia

Dott.ssa Arianna Fornaro

Responsabile Regionale

Donazione organi, sangue, tessuti

Ins. Maria Teresa Tracquillo

Presidente Comitato Locale Gioia del Colle

Prof.ssa Santa Fizzarotti Selvaggi

Presidente Comitato Regionale C.R.I. Puglia

Relatori

**"La realtà della donazione di organi,
sangue e tessuti in Puglia"**

Prof. Francesco Paolo Schena

Ordinario di Neurologia I.Q.

Coordinatore Regionale per il Programma

Trapianti di Organi nella Regione Puglia

"L'esperienza del chirurgo"

Dr. Vito Ricapito

Dirigente Medico Urologo

Urologia universitaria e Centro Trapianti di rene

Università degli Studi "Aldo Moro" Bari

"Terapia per il futuro contro malattie

**che rubano il futuro: sangue cordonale
ombelicale"**

Dr. Gennaro Volpe

Specialista in Ginecologia

ADISCO - Associazione Italiana Donatrici del Sangue

del Cordone Ombelicale - Bari

"La donazione di sangue"

Dott.ssa Grazia Giannuzzi

Specialista in patologia clinica

dirigente Immunematologia

e medicina trasfusionale

P.O. Putignano

"La cultura della solidarietà"

Comm. Vito Scarola

Presidente regionale AIDO

Modera e conduce

Prof.ssa Santa Fizzarotti Selvaggi

Presidente Comitato Regionale C.R.I. Puglia

Intermezzi musicali curati

Edward Szost chitarra

Shyko Volha soprano

Progetto del Comitato Regionale C.R.I. Puglia AREA 1
Realizzato dal Responsabile Regionale Settore Donazione
Dott.ssa Arianna Fornaro
3348673068 _ lsp.puglia@ds.cri.it

Con il patrocinio



Regione Puglia



Provincia di Bari



Comune di
Gioia del Colle



Attualità

"Be prepared", prima esercitazione interprovinciale della Protezione civile
18/10/2013

"Be prepared", prima esercitazione interprovinciale della Protezione civile

Sarà simulato un terremoto di magnitudo 5,0 Richter nei comuni a ridosso dell'Alta Murgia.

La redazione

Be Prepared (essere preparati) è il nome della prima Esercitazione Interprovinciale di Protezione Civile organizzata dal Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile che simulerà un evento sismico nella città di Gravina in Puglia nelle giornate di oggi, sabato 19 e domenica 20 ottobre. L'iniziativa ha il Patrocinio di Regione Puglia, Prefettura di Bari e Bat, Provincia di Bari e Bat e dei Comuni di Gravina in Puglia, Altamura e Poggiorsini (ricadenti nel C. O. M. 4 Altamura).

Autori protagonisti dell'evento sono tutte le Strutture Operative Nazionali del Servizio di Protezione Civile (Art. 11 legge 225/92) ovvero: Vigili del Fuoco, Forze Armate; Forze di polizia; Corpo Forestale dello Stato; Croce Rossa Italiana, Servizio Sanitario Nazionale (118); organizzazioni di volontariato, Corpo Nazionale Soccorso Alpino-CNSA (CAI) oltre a Polizia Provinciale Bari e Bat e Polizia Municipale - Gravina in Puglia.

A questo ampio schieramento di forze bisogna aggiungere le molteplici Associazioni di Protezione Civile del territorio come l'Associazione Polizia di Stato (Gravina in Puglia); A.N.U.U. (Gravina in Puglia); Guardie Ambientali (Gravina in Puglia); Associazione di Protezione Civile "Vola" (Gravina in Puglia), A.R.I. (Gravina in Puglia), Giacche Verdi (Gravina in Puglia), C.V.M. Service (Gravina in Puglia), Masci (Gravina in Puglia); Servizio Emergenza Radio (Spinazzola); A.N.C. (Altamura); ANPANA (Altamura); Le Aquile (Altamura), SCROBOTICS (Barletta), ed altre associazioni delle Province Bari e Bat che in queste ore si stanno accreditando con uomini e mezzi. Lo scenario dell'evento simulato è un terremoto di magnitudo 5,0 Richter che scuote l'area nord della Puglia, ed esattamente i comuni a ridosso dell'Alta Murgia.

Scopo generale dell'esercitazione è verificare, a seguito della simulazione di un forte sisma, le attivazioni di alcuni interventi di emergenza in un arco temporale di poche ore, come iniziale risposta operativa all'emergenza, tenendo conto delle difficoltà per la mobilità e dei tempi di attivazione del sistema di coordinamento nazionale, regionale e locale necessario alla gestione delle risorse disponibili, ma anche la programmazione di una serie di attività volte a fronteggiare situazioni simulate di pericolo, di supporto e di soccorso.

Il programma della tre giorni prevede, infatti, una parte addestrativa rivolta alle associazioni partecipanti, alcuni momenti dimostrativi di effettiva operatività sul campo e a chiusura delle attività, la Celebrazione della Santa Messa presieduta da Sua Eccellenza Mons. Mario Paciello ed il saluto delle Autorità intervenute. L'area di ricovero sarà allestita presso il quartiere fieristico, mentre le esercitazioni (di cui una in notturna) avverranno nel centro abitato. Di seguito il programma:

18 OTTOBRE 2013

12,10 Una scossa di magnitudo 5,0 Richter scuote l'area nord della Puglia, ed esattamente i comuni a ridosso dell'Alta Murgia;

15,00 I Sindaci dei Comuni di Gravina in Puglia, Altamura e Poggiorsini, attivano i rispettivi C. O. C. Il Responsabile C. O. M. 4 Altamura si reca presso il C. O. C. di Gravina in Puglia per il coordinamento con la Prefettura;

Il Comune di Gravina in Puglia, risulta essere quello maggiormente colpito, data la sua vicinanza all'epicentro.

15,30 Dai comuni limitrofi giungono i soccorsi;

15,45 Attivazione del Piano Operativo Comunale con individuazione delle aree di accoglienza e di ammassamento e vie di fuga;

16,00 Intervento dei VVF, per ispezione delle aree segnalate critiche;

16,10 Allestimento area di ricovero, per le persone che hanno abbandonato la propria abitazione;

21,00 Approntamento ristoro;

19 OTTOBRE 2013

8,00 Alzabandiera;

8,45 Briefing;

9,10 Segnalazione crollo palazzina;

13,30 Ritiro dell'emergenza;

14,00 Termine della prima fase, de briefing;

14,30 Pausa pranzo;

15,30 Centro di Formazione (attività formativa per i gruppi partecipanti);

20,00 approntamento ristoro;

23,10 segnalazione persone scomparse;

20 OTTOBRE 2013

8,00 Alzabandiera;

8,45 De briefing;

10,00 Celebrazione Santa Messa;

11,30 Saluto Autorità, consegna attestati e benemerenze.



Locandina.



Attualità Protezione civile

18/10/2013

“Be prepared”: sull'Alta Murgia oggi la simulazione di un evento sismico

Lo scenario dell'evento simulato è un terremoto di magnitudo 5.0 Richter che scuote l'area nord della Puglia, ed esattamente i comuni a ridosso dell'Alta Murgia.

La Redazione

Be Prepared (essere preparati) è il nome della prima Esercitazione Interprovinciale di Protezione Civile organizzata dal Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile che simulerà un evento sismico nella città di Gravina in Puglia nelle giornate di venerdì 18, sabato 19 e domenica 20 ottobre.

L'iniziativa ha ricevuto il Patrocinio di Regione Puglia, Prefettura di Bari e Bat, Provincia di Bari e Bat e dei Comuni di Gravina in Puglia, Altamura e Poggiorsini (ricadenti nel C. O. M. 4 Altamura).

Attori protagonisti dell'evento sono tutte le Strutture Operative Nazionali del Servizio di Protezione Civile (Art. 11 legge 225/92) ovvero: Vigili del Fuoco, Forze Armate; Forze di polizia; Corpo Forestale dello Stato; Croce Rossa Italiana; Servizio Sanitario Nazionale (118); organizzazioni di volontariato; Corpo Nazionale Soccorso Alpino-CNSA (CAI) oltre a Polizia Provinciale Bari e Bat e Polizia Municipale - Gravina in Puglia.



Scossa di terremoto con epicentro ad Altamura.
n.c.

A questo ampio schieramento di forze bisogna aggiungere le molteplici Associazioni di Protezione Civile del territorio come l'Associazione Polizia di Stato (Gravina in Puglia); A.N.U.U. (Gravina in Puglia); Guardie Ambientali (Gravina in Puglia), Associazione di Protezione Civile "Vola" (Gravina in Puglia), A.R.I. (Gravina in Puglia), Giacche Verdi (Gravina in Puglia); C.V.M. Service (Gravina in Puglia); Masci (Gravina in Puglia); Servizio Emergenza Radio (Spinazzola); A.N.C. (Altamura); ANPANA (Altamura), Le Aquile (Altamura), SCROBOTICS (Barletta), ed altre associazioni delle Province Bari e Bat che in queste ore si stanno accreditando con uomini e mezzi.

Lo scenario dell'evento simulato è un terremoto di magnitudo 5.0 Richter che scuote l'area nord della Puglia, ed esattamente i comuni a ridosso dell'Alta Murgia.

Scopo generale dell'esercitazione è verificare, a seguito della simulazione di un forte sisma, le attivazioni di alcuni interventi di emergenza in un arco temporale di poche ore, come iniziale risposta operativa all'emergenza, tenendo conto delle difficoltà per la mobilità e dei tempi di attivazione del sistema di coordinamento nazionale, regionale e locale necessario alla gestione delle risorse disponibili, ma anche la programmazione di una serie di attività volte a fronteggiare situazioni simulate di pericolo, di supporto e di soccorso.

Il programma della tre giorni prevede, infatti, una parte addestrativa rivolta alle associazioni partecipanti, alcuni momenti dimostrativi di effettiva operatività sul campo e a chiusura delle attività, la Celebrazione della Santa Messa presieduta da Sua Eccellenza Mons. Mario Paciello ed il saluto delle Autorità intervenute.

L'area di ricovero sarà allestita presso il quartiere fieristico, mentre le esercitazioni (di cui una in notturna) avverranno nel centro abitato.



Cronaca Gli appuntamenti

18/10/2013

Il Giullare al Forum della salute: "l'arte è una strada privilegiata di benessere"

Il programma degli eventi organizzati in collaborazione con il Festival contro tutte le barriere

La Redazione

«Lo avevamo preannunciato già nei nostri eventi estivi, per la prima volta Il Giullare ha tra i suoi partner la Asl/Bt, con la quale si è voluta condividere l'idea che la Salute non è necessariamente cura di una malattia ma è prendersi cura delle persone dei propri territori: un'idea che produce benessere e qualità della vita e, in tutti questi anni Il Giullare c'è l'ha insegnato: l'arte è una strada privilegiata di benessere».

E' quanto si legge in una nota diffusa dai promotori del Festival contro tutte le barriere.



Il Giullare edizione 2013

«E' da questa filosofia - prosegue la nota - che è partita l'idea di fornire agli operatori dei Centri di Salute Mentale un percorso formativo in cui sperimentare su se stessi e conoscere gli elementi base e culturali di un'idea che usa il teatro come forma di benessere, fermo restando che un'esperienza teatrale deve avere come conduttore un esperto teatrale affiancato da operatori culturalmente preparati».

I workshop formativi si terranno all'interno del Centro Jôbêl di Trani (Via Giuseppe Di Vittorio n. 60) e avranno inizio contestualmente con l'avvio del 2° Forum della Salute "Salute è ricchezza" della ASL BT.

Il Giullare inoltre oggi, venerdì 18 ottobre 2013, presso Palazzo San Giorgio nell'ambito del Convegno "Salute è sorriso" alle ore 15.00, con Gabriella Biancofiore, proverà a raccontare la sua esperienza con cui cerca di scalfire l'idea che esistano diversamente abili e normodotati, cercando caparbiamente di dimostrare che, e il teatro ne è strumento privilegiato, esistono solo persone che se messe in condizioni di avere pari opportunità possono dimostrare il proprio valore: su un palco, dove esistono solo attori, le differenze si annullano e contestualmente si esaltano nel gioco dei ruoli e delle parti! Un convegno dove, tra gli altri, abbiamo avuto il piacere di invitare la Dott.ssa Ivonne Donegani che è coordinatrice del Progetto Teatralmente in Emilia Romagna, nonché collaboratrice, nella redazione del Libro "Teatro Illimitato - Progetti di cultura e salute mentale" ed. Negretto - che nell'occasione sarà possibile altresì acquistare.

Il Programma dei workshop, invece sarà il seguente:

21 ottobre: dalle ore 15.30 - 19.30

"Il teatro fuori dal teatro" - Il teatro sociale nella riabilitazione psichiatrica - 1ª parte
Conducono: dott.ssa Stefania Caperna - psichiatra dell'ospedale di Rovigo e Dott. ssa CHIARA MAIO - WANDA - direttore e project manager per Wanda Circus associazione teatrale e di promozione sociale

22 ottobre: dalle ore 15.30 - 19.30

"Il teatro fuori dal teatro" - Il teatro sociale nella riabilitazione psichiatrica - 2ª parte
Conducono: dott.ssa Stefania Caperna - psichiatra dell'ospedale di Rovigo e Dott. ssa CHIARA MAIO - WANDA - direttore e project manager per Wanda Circus associazione teatrale e di promozione sociale

9 novembre: dalle ore 9.30 - 13.30

"Corpo, emozioni, drammaturgia" - 1ª parte
Conduce: dott. Gianni Villa regista e attore del Centro Diurno ACCUA di Urbino - 1ª parte

9 novembre: dalle ore 15.30 - 18.30

"Corpo, emozioni, drammaturgia" - 1ª parte
Conduce: dott. Gianni Villa regista e attore del Centro Diurno ACCUA di Urbino - 1ª parte

19 novembre: dalle ore 15.30 - 19.30

"Gli aspetti comici del sé!"
Conduce: dott. Michele Galgani - psicoterapeuta e "Psicomico"

Il percorso formativo è esclusivamente riservato al personale del CSM della ASL/BT.



Attualità Volontariato ed associazionismo

19/10/2013

Oggi e domani "PAMS" e "Amici per il Cuore" in Piazza Garibaldi per il progetto "Viva"

Nel weekend i volontari delle due associazioni impegnati in Piazza Garibaldi per la "Settimana per la rianimazione cardiopolmonare".

La Redazione

L'Associazione P.A.M.S (Murgia Soccorso) e l'Associazione " Amici per il Cuore" di Santeramo in Colle insieme all'infermiere professionale e istruttore I.R.C., Sig. Domenico Stasolla, hanno aderito con entusiasmo in questi giorni al Progetto "VIVA" che dal 14 al 20 Ottobre si svolge in tutta Italia e che rappresenta la settimana dedicata alla rianimazione cardiopolmonare.

Dal 14 Ottobre fino a ieri le Associazioni di Volontariato sono state impegnate, per questo Progetto, presso l'IISS e LS "Pietro Sette" di Santeramo.

Nel weekend, inoltre, Sabato 19 (dalle ore 18.00 alle ore 20.00) e Domenica 20 Ottobre (dalle ore 08.30 alle ore 11.30) i volontari delle Associazioni saranno presenti in Piazza Garibaldi.

Chi vorrà potrà assistere e o all'occorrenza partecipare a simulazioni di soccorso per le quali, in seguito, verrà rilasciato un breve attestato di partecipazione.



Progetto "Viva", settimana per la rianimazione cardiopolmonare

BITONTO DAL COMUNE UN AIUTO PER LE FAMIGLIE A BASSO REDDITO

Arrivano i farmaci gratis «prescritti» dai servizi sociali

ENRICA D'ACCIO

● **BITONTO.** Pomate, integratori, ansiolitici ma anche tachipirina e sciroppi per la tosse gratis ma con la «prescrizione» dei servizi sociali del Comune. Dopo il successo dei voucher alimentari, arrivano a palazzo Gentile anche i «buoni farmacia», un sistema che permette alle famiglie in difficoltà di comprare farmaci a spese del comune.

Il servizio, operativo già da qualche giorno, funziona così. L'ammalato, ricetta del medico alla mano, si presenta agli uffici del servizio sociale del Comune e ottiene una «nota» di presentazione. Con la «nota» e la ricetta, poi, può richiedere in farmacia i farmaci prescritti senza pagare nulla. Il farmacista conserva la «nota» con la quale presenterà il conto al Comune. Il servizio copre le spese solo per i farmaci di fascia C, quelli con la ricetta bianca e i cosiddetti farmaci da banco che devono essere necessariamente prescritti da un medico curante. Potranno accedere al servizio le famiglie o i singoli in condizione di disagio economico grave, regolarmente seguiti dai servizi sociali.

I «buoni farmacia» potranno essere spesi in sette farmacie cittadine che hanno risposto alla proposta dell'amministrazione comunale. «Basta con i contributi economici elargiti a pioggia, che troppo spesso vengono spesi per i gratta e vinci o per gli alcolici» commenta a riguardo l'assessore al welfare **Franco Scauro**. Ogni anno, il settore dei servizi alla persona ha a disposizione un fondo comunale per far fronte alle emergenze di chi è in difficoltà. Per anni sono stati distribuiti contributi «liberi», in banconote o assegni, di cui non era possibile



SERVIZI SOCIALI Medicinali gratis

conoscere come e dove venivano spesi. La nuova politica di welfare, assicura Scauro, permette di investire in maniera più efficace i pochi fondi a disposizione del comune. «Con i voucher alimentari e i buoni farmacia sappiamo con certezza che i soldi che il Comune assicura ai più bisognosi sono spesi per beni di primaria necessità: gli alimenti o i farmaci». Chiuso l'accordo con le farmacie, l'assessorato sta provvedendo a contattare i negozi di articoli sanitari e, a seguire, gli ottici. «In tanti - continua Scauro - non riescono più a curarsi perché spesso, i farmaci che il sistema sanitario non assicura, costano troppo. Lo stesso vale per altri presidi sanitari».



Attualità

Il centro raccolta sangue si trasferisce nei locali dell'ex Anatomia patologica

19/10/2013

Il centro raccolta sangue si trasferisce nei locali dell'ex Anatomia patologica

Lo rende noto l'Avis, prevista per domani raccolta straordinaria.

La redazione

L'Avis Altamura rende noto che il centro raccolta sangue sito in via F.Baldassarra 9/B a partire da venerdì 25 ottobre si trasferisce nei locali dell'ex Anatomia patologica (si accede dalla porta nel tunnel che collega il nuovo e il vecchio ospedale).

La donazione domenicale prevista per il 27 ottobre è stata anticipata a domani, 20 ottobre. Si terrà presso il centro di raccolta dell'ospedale.



Donazione di sangue.



Attualità Dall'Associazione Parkinson Puglia Onlus

18/10/2013

Corsi gratuiti per internet e socialnetwork

Opportunità da non perdere

La Redazione

L'Ass. Parkinson Puglia Onlus desidera offrire gratuitamente ai suoi soci l'opportunità di poter apprendere gli strumenti che consentono l'accesso ad Internet, quindi ai social network, con l'auspicio che gli stessi, possano acquisire maggiori abilità cognitive e godere degli effetti positivi nel sentire la presenza di una rete sociale di sostegno.

Il corso si propone di fornire le nozioni per poter accedere alla comprensione ed all'utilizzo degli strumenti più comuni di un PC ed alle funzioni di base: posta elettronica - navigazione internet - utilizzo del network "Facebook" - acquisizione ed elaborazione di testi ed immagini.



parkinson

Il corso sarà condotto in modo volontario, dal Dott. Carlo Giuseppe Diana, nei seguenti giorni:

08-15-22-29 OTTOBRE 2013 ORE 17:30-19:30

05-12-19-26 NOVEMBRE 2013 ORE 17:30-19:30

PRESSO "MEDIATECA REGIONALE"

VIA ZANARDELLI,30-BARI

PER INFO: 346 52 71 290



Bari - L'HBARI2003 presenta i campioni del basket in carrozzina.

19/10/2013

Saranno presentati anche i ragazzi del minibasket, con disabilità Intellettiva-mentali

Lunedì 21 alle ore 18, presso la Sala Murat, Piazza Ferrarese- Bari, il presidente dell'HBARI2003 Gianni Romito presenterà alla città e ai media l'attività agonistica, anno sportivo 2013_2014, della squadra di basket in carrozzina che parteciperà al prossimo campionato Nazionale di serie B, girone Sud.



Presenzieranno alla manifestazione il presidente Nazionale di Basket in carrozzina, Dr. Fernando Zappile Insieme al coordinatore regionale Pasquale Fasano; le squadre pugliesi di basket in carrozzina Sportinsieme Barletta, ASH Taranto e Lupiae Team Salento; le associazioni Arcobaleno di Bitritto, Liass di Grumo Appula, Il Gabbiano di Bari.

Saranno inoltre presenti l'avv. Antonio Lascalea, presidente della associazione Penelope, il dott. Renato Laforgia, Presidente del CUS Bari, il Prof. A. Castorani, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, il presidente del Coni Puglia, Ing. Elio Sannicandro, l'assessore allo sport della Regione Puglia, Dr. Guglielmo Minervini e rappresentanti Istituzionali della Puglia.

Trattandosi di un momento di gioia finalizzato, come tutte le attività dell' Associazione HBARI2003, tutta la cittadinanza è invitata all'evento.

La serata sarà condotta dalla giornalista sportiva Claudia Carbonara.



Bari Corato - Campagna prevenzione 'Occhio ai bambini'

19/10/2013

"Ancora" prevenzione a Bari

Per la campagna "Occhio ai Bambini" che si svolgerà dal 21 ottobre al 05 novembre 2013 si effettueranno check-up oculistici gratuiti presso alcune scuole della provincia

La Sezione Provinciale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS di Bari, nell'ambito delle proprie iniziative rivolte alla prevenzione della cecità, sta attuando in questi giorni l'iniziativa "Occhio ai bambini", promossa dalla Sezione Italiana dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità - (IAPB ITALIA ONLUS).

L'iniziativa "Occhio ai bambini", nel triennio precedente ha permesso di effettuare un check up visivo ad oltre 15.000 bambini frequentanti la scuola dell'infanzia in oltre 50 province italiane. I risultati conseguiti, e le pressanti richieste provenienti da più province, hanno quindi spinto a proseguire l'iniziativa anche nel 2013.

L'obiettivo del check up è l'individuazione precoce delle patologie nella fascia d'età 3-11 anni, che interferiscono con il processo di acquisizione dell'immagine compromettendo il normale sviluppo dell'apparato visivo. Vi sono, infatti, anomalie visive che si presentano precocemente e che possono rimanere sconosciute: prime fra tutte, l'ambliopia ("occhio pigro da non uso"). Come è noto, non sempre i bambini riferiscono di avere dei disturbi; sottoponendoli, invece, a un esame che prevede dei semplici test di valutazione del normale sviluppo dell'apparato visivo, del suo corretto funzionamento sia in termini di acuità visiva che di mobilità, ogni anomalia che si presenti può essere corretta precocemente evitando che permanga per tutta la vita.

Questa iniziativa nasce dalla consapevolezza che in Italia, nonostante le diverse campagne informative di profilassi visiva, esistono ancora sacche di popolazione dove la cultura della prevenzione non è pienamente arrivata e, dunque, il progetto "occhio ai bambini", attraverso l'informazione e un controllo visivo, mira proprio a tutelare la vista dei più piccoli.

In relazione a tutto ciò, comunichiamo che la nostra UMO (Unità Oftalmica Mobile) nel periodo dal 21 ottobre al 05 novembre seguirà il seguente calendario di attività:

GIORNI SCUOLA INDIRIZZO CITTA'

DAL 21 AL 26 OTTOBRE ISTITUTO COMPRENSIVO "TATTOLI- DE GASPERI" VIA LAGO DI VITI, 19 CORATO

DAL 28 OTTOBRE AL 05 NOVEMBRE (ESCLUSO SABATO 2 NOVEMBRE ISTITUTO COMPRENSIVO "DON LORENZO MILANI"

VIALE DELLE REGIONI 62 (QUARTIERE SAN PAOLO)

BARI

La prevenzione e la riabilitazione visiva possono salvare la vista.

Linea verde di consultazione oculistica gratuita: 800-068506 (lun.-ven., 10-13) www.iapb.it

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS Sezione Provinciale di Bari - Viale Ennio n.54 - tel. 0805429082-0805429058





Attualità Campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi

19/10/2013

Un ciclamino per la vita....

Appuntamento a Monopoli con L'Amopuglia sabato 26 e domenica 27 ottobre

La Redazione



Amopuglia

In programma per sabato 26 domenica 27 la campagna di sensibilizzazione dell'Amopuglia per la ricerca di fondi in favore dei malati oncologici attraverso la vendita delle piante di ciclamini. I volontari saranno presenti, con un gazebo, in P.zza Vittorio Emanuele allo scopo di reperire risorse economiche e nello stesso tempo informare quanto più possibile i cittadini sulle attività di assistenza oncologica prestate dai medici, psicologi e infermieri sia all'Hospice San Camillo sia al domicilio dei pazienti. L'Amopuglia agisce in parallelo con l'Unità di cure palliative diretta dal Dr. Antonio Conversano e costituisce un polo significativo per il suo finanziamento. Appuntamento quindi sabato 26 e domenica 27 per l'acquisto dei ciclamini. La prevendita è possibile rivolgendosi alla sezione amopuglia in Via Ludovico Ariosto, 46 - Monopoli - Tel. 080.747517 dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e nel pomeriggio dalle 16,30 alle 19,00. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Presidente amopuglia di Monopoli prof.ssa Vanna Rossani tel. 080.9303301

CANOSA DI PUGLIA, CINQUANTESIMO DELL'AVIS

Di Redazione Il 20 ottobre 2013 In Cultura



In occasione del 50° anniversario della fondazione dell' "AVIS Comunale di Canosa di Puglia", fondata nel 1963 da un gruppo di insigni e coraggiosi cittadini fra i quali i compianti prof. Michele Russo e il dott. Antonio Casafina, l'associazione organizza una serie di iniziative culturali, sportive e scientifiche che avranno inizio oggi 20 ottobre e culmineranno Domenica 27 ottobre.

"L'Avis comunale di Canosa da cinquant'anni promuove la cultura della solidarietà e della donazione. Intere generazioni di donatori volontari hanno assicurato sempre la disponibilità di sangue a chi ne aveva la necessità. Quest'anno, il 27 ottobre, celebriamo il 50° anniversario della fondazione – dichiara Giovanni Quinto, presidente dell'Avis di Canosa -: un risultato veramente importante che colloca questa associazione fra le più longeve ed apprezzate della nostra città. Per celebrare al meglio questa ricorrenza, sono state organizzate una serie di iniziative culturali, sportive e scientifiche che si svolgeranno nel corso della prossima settimana".

Le iniziative sono patrocinate dalla Regione Puglia, dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani e dal Comune di Canosa.

L'A.V.I.S. (Associazione Volontari Italiani del Sangue), fondata a Milano nel 1927, è una associazione senza fini di lucro che persegue un fine di grande interesse pubblico: garantire una adeguata disponibilità di sangue a tutti i pazienti che ne hanno necessità, promuovendo la cultura della donazione. Oggi è la più grande associazione italiana di volontari del sangue che, con più di 1 milione di donatori raccoglie il 75% del fabbisogno nazionale.

La cerimonia, alla presenza delle Autorità civili, si svolgerà Domenica 27 ottobre alle ore 9,30 in Aula Consiliare, a Palazzo di Città.

Il programma del Cinquantesimo anniversario prevede:

Domenica 20 ottobre – ore 9.30- 13.00, Piazza Vittorio Veneto

"Avis per la prevenzione": ecografia gratuita della Tiroide

Lunedì 21 ottobre – ore 19.30, aula consiliare

"Avis per ricordare un campione": la figura di Pietro Mennea, donatore Avis

"Testimonianza di chi lo ha conosciuto" a cura del Dott. Francesco
Messina, giudice del Tribunale di Trani

Martedì 22 e Mercoledì 23 ottobre – ore 19.30, parrocchia Santa Teresa

"Avis per lo Sport": quadrangolare di calcetto con le squadre delle Forze
dell'Ordine, Polizia Municipale, Meccanici e Carrozzeri

Mercoledì 23 ottobre – ore 17.00, Centro servizi culturali

"Avis per la solidarietà"

"La Puglia e i trapianti di organo". Progetto promosso dal Centro
Regionale Trapianti

Giovedì 24 ottobre – ore 17.00, Centro Servizi Culturali

"Avis per l'informazione sanitaria"

"Presente e futuro della chirurgia mini-invasiva", a cura del Prof. Enrico
Restini della "Mater Dei" di Bari

Venerdì 25 ottobre – ore 17.00 – 20.00, piazza Vittorio Veneto

"Avis per la solidarietà": donazione straordinaria con l'autoemoteca

Sabato 26 ottobre – ore 17.30, Circolo Tennis di via Volturmo, Canosa

"Avis per lo Sport": torneo di tennis

Domenica 27 ottobre

Ore 9.30, Palazzo di Città: momento celebrativo con le autorità civili

Ore 10.30, Palazzo di Città: partenza del corteo dei donatori e delle
autorità per le vie della città

Ore 11.30, Cattedrale "San Sabino"

Celebrazione della Santa Messa

Ore 13.30, sala ricevimenti "Lo Smeraldo"

Pranzo sociale del donatore

Inoltre, tre volontari potranno svolgere il servizio civile presso l'Avis
comunale di Canosa. La Presidenza del Consiglio dei Ministri –
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile – ha, infatti, indetto un
bando per la selezione di 485 volontari da impiegare in progetti di servizio
civile nazionale nella Regione Puglia, ed ha accettato l'adesione dell'Avis
di Canosa al progetto per il servizio civile. C'è tempo fino al 4 novembre
2013 per presentare le domande. (Infotel. Tel. 329.2294351, 0883.890
500)



Attualità Tutto il territorio è stato colpito da un forte nubifragio

20/10/2013

I volontari dal giubbotto arancione sostengono il Canile di Marina di Ginosa

Il Canile, struttura operativa dal 1988, ospitava più di 500 animali e, trovandosi in una valle, ha subito ingenti danni

La Redazione

"Dedichiamo tutte le ore dei nostri giorni a salvare vite umane, viviamo e condividiamo i problemi e le necessità dei cittadini, ma quando siamo stati contattati per questa iniziativa non siamo riusciti a tirarci indietro. Ci siamo commossi e ci siamo prontamente organizzati per offrire la nostra disponibilità". Queste le parole di Giuseppe, il volontario del SERMOLFETTA referente della raccolta viveri per i cani del Comune di Marina di Ginosa.

In queste ore, infatti, i volontari dal giubbotto arancione hanno lanciato una raccolta per aiutare il Canile di Marina di Ginosa, comune colpito dal forte nubifragio della scorsa settimana. Il Canile, struttura operativa dal 1988, ospitava più di 500 animali e, trovandosi in una valle, ha subito ingenti danni.

7 cani sono morti e molti sono feriti; i cuccioli sono fortemente spaventati.

Il materiale richiesto è:

- Cibo per cani
- Coperte
- Farmaci (Antinfiammatori, Antidolorifici, Antipiretici, Multivitaminici, Fermenti lattici, disinfettanti)
- Antiparassitari
- Detergenti per la pulizia

È possibile recapitare il materiale ogni giorno, dalle 17:00 alle 20:00, fino a mercoledì 23 ottobre.



Logo SerMolfetta
Studio360



Attualità La campagna si svolgerà dal 21 ottobre al 05 novembre 2013
20/10/2013

“Occhio ai bambini” e alla prevenzione a Bari

Check-up oculistici gratuiti nelle scuole della provincia per salvare la vista ai bambini dai 3 agli 11 anni

Miriam Maggi

La campagna si svolgerà dal 21 ottobre al 05 novembre 2013

“OCCHIO AI BAMBINI” E ALLA PREVENZIONE A BARI

Check-up oculistici gratuiti nelle scuole della provincia per salvare la vista ai bambini dai 3 agli 11 anni

“Occhio ai bambini” è una campagna di check-up oculistici gratuiti nelle scuole, voluta e promossa dalla Sezione Italiana dell’Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità (IAPB ITALIA ONLUS). Da oggi fino al 5 novembre fa tappa a Bari e provincia dopo aver controllato ben 15.000 bambini frequentanti la scuola dell’infanzia in oltre 50 province italiane.



Bambini

Secondo i dati raccolti dalle associazioni, in venti città (7.754 visite) i disturbi oculari colpiscono circa il 6% dei piccoli tra i 3 e i 6 anni, riscontrando in misura esorbitante l’ipermetropia ma anche l’astigmatismo, lo strabismo e la miopia. E, questa iniziativa nasce con l’intento di informare evitando l’aggravamento di anomalie o danni irreparabili per i più piccoli.

L’Unità Oftalmica Mobile con dei medici oculisti specializzati, visiteranno gratuitamente i piccoli sul mezzo mobile attrezzato o presso le sedi scolastiche aderenti all’iniziativa.
Dal 21 al 26 ottobre: Istituto comprensivo “Tattoli-De Gasperi” Via Lago dei Viti, 19 CORATO
Dal 28 al 5 novembre (escluso sabato 2 novembre): Istituto comprensivo “Don Lorenzo Milani” Viale delle Regioni 62 (quartiere San Paolo)

Linea verde di consultazione oculistica gratuita: 800-068506 (lun.-ven., 10-13) www.iapb.it
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS Sezione Provinciale di Bari - Viale Ennio n.54 - tel. 0805429082-0805429058



Cultura Quattro incontri a cadenza mensile

20/10/2013

“La povertà fomenta l'illegalità?”

Un laboratorio sperimentale promosso da Casa Accoglienza Santa Maria Goretti su temi poco inflazionati quali: povertà e prostituzione; povertà e droga; povertà e corruzione; povertà e lavoro

la redazione

Prende il via un "laboratorio sperimentale" all'interno di Casa Accoglienza "Santa Maria Goretti". Un'iniziativa nata dall'esigenza palpabile nel nostro territorio, e più specificamente nella nostra città, di porre l'attenzione dei comuni cittadini su alcuni temi che don Geremia osa definire "poco inflazionati" nella società odierna, nasce altresì da un quesito emblematico: *"La povertà fomenta l'illegalità?"*. Sicuramente sì, in quanto la povertà vissuta in maniera indotta potrebbe anche essere origine di diverse forme di illegalità.



povertà

L'iniziativa in questione si articolerà in un numero di quattro incontri, a numero chiuso - quest'ultima opzione è stata detta da questioni meramente logistiche -, i quali saranno fruibili, perlomeno in una fase iniziale, esclusivamente da coloro che prestano il loro servizio volontario all'interno di Casa Accoglienza.

Questi momenti formativi avranno cadenza mensile, in particolare si svolgeranno ogni ultimo martedì del mese (ottobre- novembre c.a. - gennaio- febbraio 2014), e verteranno sulle seguenti tematiche: 1) Povertà e prostituzione; 2) Povertà e Droga; 3) Povertà e Corruzione; 4) Povertà e Lavoro. Il tutto si svolgerà all'interno di un momento conviviale.

"I poveri hanno il diritto di essere amati e curati, anche perché se nessuno si prende cura di loro, accade quanto profetizzato dal profeta Isaia: "sono una vigna senza recinto e ogni vlandante se ne fa vendemmia e se ne pasce l'animale del bosco"; a significare che diventano terra di nessuno e preda della malavita".

Con il Sud, Bray: "Credere nella cultura per far ripartire il Paese"

- 20 ottobre 2013
-
-



BARI – 2 weekend, 6 location coinvolte, 20 tra laboratori ed eventi, 16 incontri, 86 interventi ed un'unica idea condivisa: "Cambiare il futuro" non solo è possibile, ma è necessario al Sud e per l'intero Paese. Sono i numeri e l'obiettivo con cui si è conclusa a Bari la settima edizione di "Con il Sud" manifestazione che quest'anno la Fondazione omonima ha organizzato insieme alla X edizione del Forum del Libro, in collaborazione con l'associazione Presidi del libro.

L'INTERVENTO DEL MINISTRO – L'ultimo giorno dell'evento ha visto protagonista nel foyer del Teatro Petruzzelli, per la tavola rotonda "Verso il piano nazionale di promozione della lettura", il

ministro dei beni, delle attività culturali e del turismo Massimo Bray, che si è definito «particolarmente contento» riferendosi alle dichiarazioni dei due autorevoli esponenti del mondo dirigente italiano, Ignazio Visco governatore della Banca d'Italia, e Giuseppe Guzzetti presidente delle ACRI, i quali, intervenuti ad un precedente incontro dal tema "Investire in conoscenza" hanno sottolineato il valore della cultura. «Il decreto che abbiamo convertito in legge – spiega Bray – ha proprio questo significato, ritornare a credere nella cultura e nel valore che ha da un punto di vista di capacità per creare le condizioni di rilancio del Paese». Il governatore Visco, sempre durante il suo intervento alla manifestazione organizzata dalla Fondazione Con il Sud, ha detto che «studiare in Italia non conviene, perché i laureati trovano lavoro come chi ha la licenza media». Di contro Bray ha affermato, rispondendo alle domande della stampa, che questo «è uno dei molti gridi di allarme e dobbiamo evitarlo. Si deve investire per migliorare sempre di più nelle nostre Università e nel sistema scolastico. Mi preoccupa questo flusso continuo dei nostri ragazzi costretti ad andare all'estero per costruire il loro futuro. Sono queste le risposte che dovremo essere in grado di dare per risolvere questa situazione».

Invece, sulla disparità della formazione tra sud e nord il ministro è «fermamente convinto che le realtà universitarie del Mezzogiorno siano di grande eccellenza come alcune del nord. È un Paese complesso che va analizzato in profondità».

L'INTERVISTA – Intervistato per l'occasione dal direttore di Radio3 Rai Marino Sinibaldi, il ministro Bray ha continuato affermando che «è indispensabile un piano nazionale per la lettura, perché può essere un modo per avvicinare realmente i cittadini. Un piano che dovrà essere articolato in due cicli da tre anni l'uno. La promozione del libro non sarà concentrata solo sui grandi eventi, ma orientata su una serie di iniziative con l'obiettivo di fare rete tra librerie biblioteche ed editori». A non leggere nel nostro Paese è quasi il 54%. Il ministro, invece, crede che la lettura possa rappresentare un momento di condisione e partecipazione capace di far ricreare quell'idea di comunità sinarrita. Aggiunge anche che «gli editori dovrebbero avere più coraggio ed investire nell'innovazione. Infine, e non per importanza, uno dei punti fondamentali del piano nazionale sarà «sensibilizzare alla lettura già dall'infanzia».


di Mariangela Pollonio




SOCIALE TRANI

Rianimazione cardio-polmonare: dimostrazioni Oer In piazza Quercia. Gadget e attestati per i partecipanti

OER SALUTE

 DOMENICA 20 OTTOBRE 2013
Dalle ore 9.00 alle 12.30

 Ingresso libero



Gli Operatori Emergenza Radio di Trani contribuiranno alla giornata conclusiva della settimana "Viva" promossa dal gruppo Irc Gifesa, settimana dedicata alla rianimazione cardio-polmonare. Domenica 20 ottobre 2013 i volontari saranno presenti in piazza Quercia dalle ore 9.00 per informare sui benefici della prevenzione ed eseguire interventi con massaggio cardiaco e utilizzo del defibrillatore. La partecipazione e l'addestramento è totalmente gratuita. A tutti i partecipanti verrà rilasciato l'attestato "Viva" di bravo esecutore nonchè gadgets direttamente offerti dagli Istruttori Italian Resuscitation Council del Gruppo Gifesa di Andria.



Oer Trani, oggi giornata promossa dal gruppo "Irc-Gifesa" dedicata alla rianimazione cardio-polmonare

Domenica 20 Ottobre 2013



Gli Operatori Emergenza Radio di Trani contribuiranno alla giornata conclusiva della settimana "VIVA" promossa dal gruppo IRC - GIFESA, settimana dedicata alla rianimazione cardio-polmonare. Infatti il giorno 20 ottobre 2013 saremo presenti in piazza Quercia dalle ore 9 per informare sui benefici della prevenzione e intervento con massaggio cardiaco e utilizzo del defibrillatore. Tutta la cittadinanza è invitata.

Programma

Ore 9.00 Ritrovo in Piazza Quercia Istruttori I.R.C. e Associati O.E.R. Trani;

Ore 9.15 Dimostrazione pratica e guidata rianimazione cardio-polmonare (BLS/D) con utilizzo di manichini e defibrillatori;

Ore 9.30 Addestramento guidato sulle tecniche di rianimazione cardio-polmonare.

La partecipazione e l'addestramento è totalmente gratuita.

A tutti i partecipanti verrà rilasciato l'attestato "VIVA" di bravo esecutore nonché gagliardi direttamente offerti dagli Istruttori Italian Resuscitation Council del Gruppo GIFESA di Andria.

Ore 12.30 chiusura lavori e ringraziamenti.

La Segreteria O.E.R. Trani

SOLIDARIETÀ

INIZIATIVA A BARI VECCHIA

BUONA VOLONTÀ ALL'OPERA

Studenti liceali serviranno ai tavoli mentre gli adulti si occuperanno della gestione delle cucine, già perfettamente attrezzate

Santa Chiara, altri 150 posti per chi non ha da mangiare

S'inaugura domani la nuova mensa della Caritas. Aperta da giovedì

Piazza Dell'Odegitria resta in funzione. In totale potranno essere distribuiti 300 pasti caldi

VALENTINO SCARAMELLA

«Volevamo una sala da pranzo, non una mangiatoia per gli ultimi della società. Uno spazio in cui i poveri possano vivere la dignità di essere cittadini e si sentano accolti dalla Chiesa con cuore materno. Quella Chiesa che, a nome della comunità cittadina, si fa tenerezza e amore».

Don Franco Lanzolla, parroco della Cattedrale e direttore della mensa Caritas è soddisfatto. Il miracolo della nuova mensa Caritas è compiuto. Accanto alla Chiesa di Santa Chiara nell'omonima strada, nel borgo antico, i lavori di ristrutturazione sono ormai conclusi. Domani la nuova struttura sarà inaugurata. L'arcivescovo di Bari, mons. Francesco Cacucci impartirà la benedizione. E da giovedì 24 la mensa sarà aperta ai poveri che chiedono un pasto caldo.

È la Chiesa che adempie al proprio mandato. Quella che si dedica agli ultimi. Ed usa il suo carisma, la sua azione perché «gli ultimi siano i primi». Per dare un pasto a chi non può mangiare. Un tetto a chi fugge. E restituire dignità e pace a chi conosce solo violenze.

La nuova mensa è adiacente l'antica Chiesa, che risale al XII secolo. Al suo interno, una grande sala che ha fino a 150 posti a sedere. Una cucina già attrezzata di tutto punto. Diversi bagni interni ed esterni, fra cui uno per disabili. Un ampio spazio all'esterno ricoperto da una tettoia serve per l'attesa. Ma sarà utilizzato in estate per pranzare all'aperto. Con i circa 120 posti a sedere dell'attuale mensa in piazza Dell'Odegitria, si raggiungono quasi 300 posti. «La sede dinanzi alla Cattedrale, infatti, sarà utilizzata nel caso di emergenza», spiega Franco Sifanno, responsabile della mensa.

Il parroco della Cattedrale, don Franco Lanzolla, è il cuore pulsante dell'iniziativa: «È l'allargamento della mensa di San Giacomo, pensato da mons. Mariano Magrassi nel 1978 per accogliere i senza fissa dimora ed i poveri. Un'iniziativa del vescovo che si pone come padre dei poveri, degli ultimi». Ed oggi, mons. Franco Cacucci, realizza il progetto e lo porta a

compiuto. «Una Chiesa che si fa famiglia, comunità accogliente. Una Chiesa solidale con gli ultimi perché riprendano a camminare senza fermarsi ai margini della società», dice don Franco.

L'opera non è stata sostenuta solo dalle comunità ecclesiali. Servivano risorse. L'immobile era un rudere. È stato rimesso a nuovo. Il costo dell'operazione si avvicina a circa 500mila euro. I lavori proseguono da circa un anno e mezzo. «La nuova mensa è stata voluta e pensata anche da altre istituzioni, come la Banca popolare. Ha dato un grande segno. Ha concesso la maggior parte del contributo», ricorda don Franco. E tra i incenati figurano anche la Bcc di Bari e la Bnl. E poi ben 18 gruppi di volontariato, nell'ambito della comunità ecclesiale barese.

«La mensa non sarà più abbracciata, come accaduto finora - esclama raggianti don Franco - diventa

un progetto stabile, luogo d'incontro e fraternità per persone bisognose» dice il direttore della mensa.

«È stata costruita su un catorcio di tuffi impregnati di salsedine - aggiunge ancora - abbiamo dovuto ricostruire con un filo logico architettonico ad un metro e mezzo sopra il livello del mare».

L'aiuto a chi ha bisogno passa anche attraverso gli studenti liceali che servono ai tavoli, mentre gli adulti sono alle cucine. Ancora Lanzolla: «Segmenti di umanità sono il cuore della comunità dei poveri. A Bari esiste un grande associazionismo intelligente. Bari non paga nulla per ottenere questa mensa».

Franco Sifanno sorride: «I poveri per noi non sono gli ultimi, ma i primi. Noi abbiamo bisogno dei poveri per convertirci. Sono loro che, almeno in parte, ci salveranno perché in ognuno degli ultimi noi vediamo la figura di Cristo in croce».

MENSA Qui sotto la sala in piazza Dell'Odegitria che ha ospitato già tanti poveri per il pranzo



MAGRASSI In basso la nuova struttura che sarà inaugurata domani con la benedizione di mons. Cacucci e che sarà funzionante da giovedì

IL BASSORILIEVO RAPPRESENTA I DISCEPOLI CHE RICONOBBERO GESÙ MENTRE SPEZZAVA IL PANE

Per la sala un dono del maestro Poli

«Sopra l'ingresso della sala mensa, nel reparto cucine campeggia un bassorilievo. Una donazione del Maestro Albano Poli di Verona. Un bassorilievo che rappresenta i discepoli di Emmaus che riconobbero Gesù mentre spezzava il pane».

Il loro Maestro era morto in croce. D'un tratto, giunti presso un villaggio poco distante da Gerusalemme, chiamato Emmaus, si trovarono di fronte un uomo che camminava al buio di notte, senza riconoscerlo. Era Gesù. Si accorsero di lui solo quando egli spezzò il pane prima di scomparire.

Poli è l'artista che ha realizzato varie opere. Tra le altre, le vetrate artistiche presso la Basilica di San Zeno Maggiore a Verona. E quello del rosone meridionale della Basilica di Sant'Antonio a Padova. Quest'opera ha realizzato il candeliere che trova posto nella Cattedrale di Bari donate all'occasione dell'anniversario di sacerdozio di mons. Francesco Cacucci. Sapendo che si doveva realizzare la nuova mensa, Poli ha donato il bassorilievo che è stato collocato proprio sopra lo stipite della porta d'ingresso della cucina.



IL CANDIELIERO. L'autore è lo stesso che ha realizzato il candeliere della Cattedrale donato in occasione dell'anniversario di sacerdozio di mons. Francesco Cacucci

Isgrat



NUOVA SEDE
L'esterno della struttura accanto alla Chiesa di Santa Chiara nell'omonima strada nella città vecchia. I lavori di ristrutturazione sono ormai conclusi. A destra Antonio Abbrescia uno dei frequentatori abituali della mensa Caritas



LA TESTIMONIANZA ANTONIO ABBRESCIA È UNO DEI FREQUENTATORI ABITUALI DELLA MENSA CARITAS. 47 ANNI, DARESE, CON ALLE SPALLE UNA STORIA TRAVAGLIATA DI OROGA, FURTI E CONDANNE

«Senza i volontari avrei fatto la fame»

Senza tetto dal 1995. Quando non trova posto nel dormitorio, dorme per strada o nel deposito ferroviario

Antonio Abbrescia è uno dei frequentatori abituali della mensa Caritas. «Ringrazio don Franco Lanzolla e Franco Sifanno dal profondo del cuore, senza di loro avrei fatto la fame».

Una storia dolorosa, quella di Antonio. Ha 47 anni ed è di Bari. Nella sua vita, diversi lavori. Tutti temporanei. L'ultimo è quello di giardiniere. Un matrimonio fallito alle spalle.

«Facevo uso di eroina - racconta - e lei faceva i comodi suoi dall'altro lato». Perché hai cominciato con l'eroina? «Ho cominciato spacciando la droga. Vedevo

che molta gente acquistava la dose e provai per curiosità. All'epoca nel 1986 una dose costava 50mila lire». La sniffa inizialmente. Poi comincia ad iniettarla in vena. Dove trovare i soldi per l'eroina?

«Rubavo a destra e a sinistra», risponde candidamente. Poi rivela: «Sono stato in galera per furto ed altri reati ben 42 volte. Dove ci sono i soldi ci sono

lo». Un giorno Antonio viene rinchiuso nel carcere di Vasto. «Telefonai a mia madre. Lei mi rispose dicendo: figghje mè, semb in galè! E' cos? Per questa droga?». Antonio

promette: «Mamma prometto di non drogarmi più. Ma non dirmi di non rubare. Se non trovo un lavoro io non so stare senza soldi, quando lavoro sono onestissimo, ma

se manca il lavoro impazzisco. Devo rubare qualcosa per forza perché i soldi servono e nessuno ci aiuta».

Fuoriesce dal tunnel della droga. Lavora in campagna dalle 7 del mattino alle 21. Un operaio a nero, senza contributi previdenziali né assicurazioni contro gli infortuni. Guadagna 30 euro al giorno per potare alberi nelle ville eleganti. «Mi facevano dormire in un rudere. Alla fine ho chiesto un risarcimento. E con

quei soldi mi sposerò nel 2014». La futura consorte è italiana emigrata in Germania.

Ha una casa?

«Certo, i mattoni delle piazze di Bari», la sua risposta. «Attualmente vado in un dormitorio, all'Andromeda. Ci ospitano per pochi mesi, poi di nuovo in strada. Dal 1995 sono senza tetto. Ho dormito sempre presso il deposito ferroviario».

Ha una condanna residua di otto mesi da scontare. Spera in un affidamento ai servizi sociali.

[v. sgar.]

LA STORIA

Diversi lavori, tutti temporanei
L'ultimo come giardiniere
Un matrimonio fallito alle spalle

FUORI DAL TUNNEL

Lavora in campagna dalle 7
alle 21 senza contributi
previdenziali né assicurazioni

INCONTRO DI PROMOZIONE DEL CENTRO SAN NICOLA

Scritto da Administrator

Lunedì 21 Ottobre 2013 11:28



Nell'ambito delle attività mirate a dare visibilità alle iniziative delle Organizzazioni di Volontariato, favorire i legami e reti tra le diverse realtà e a promuovere nelle comunità locali una maggior attenzione e un interesse al mondo del volontariato, il **Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"** ha **organizzato un incontro di promozione a Santeramo in Colle**, che si terrà il giorno **24 ottobre 2013**, alle ore 18.00 presso **Palazzo Marchesale Caracciolo - Carafa, in Piazza Garibaldi**.

In occasione di tale incontro, il Centro di Servizio al Volontariato San Nicola incontrerà le Organizzazioni di Volontariato e le Istituzioni Locali ed illustrerà le importanti novità riguardanti le attività in favore delle OdV in programma nell'anno 2013.

"Rompiamo il silenzio" a Putignano con gli Uduchà

Scritto da *Africizia Onlus*
Lunedì 21 Ottobre 2013 16:28



Sabato 26 ottobre alle ore 21.00 nel Chiostro Comunale, l'associazione **Africizia Onlus** di Putignano - impegnata in progetti di cooperazione internazionale in Africa - organizza una manifestazione di testimonianza, dedicata alla **Repubblica Democratica del Congo** e caratterizzata da musica e poesia.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito del programma "**Breaking The Silence: Congo Week**" che coinvolge centinaia di associazioni in tutto in mondo, che lavorano per far conoscere la situazione di crisi, guerre e violenze in questo Paese, di cui poco o nulla si sa. I **volontari** di **Africizia Onlus** riporteranno l'esperienza vissuta in Congo, in occasione delle missioni di maggio e settembre scorso, anche con il supporto di immagini e filmati.

La serata, presentata da **Anna Rinaldi**, sarà animata dal **gruppo musicale Uduchà**, che ha scelto di sposare questa causa. Infatti, gli Uduchà compongono le loro musiche e i loro testi per raccontare le storie dell'Africa, utilizzando strumenti a percussione anche non convenzionali.

Ingresso libero.

Per info: www.africizia.org - info@afrcizia.org - tel. 392.8212875 / 339.3310413



ASSOCIAZIONI ANDRIA

Croce Rossa in favore dei più vulnerabili Un gazebo in viale Crispi per raccogliere beni di prima necessità

REDAZIONE ANDRIAVIVA
Lunedì 21 Ottobre 2013 ore 18.49

Con l'avvicinarsi dell'inverno e delle festività natalizie, i volontari della Croce Rossa Italiana (C.R.I.) - Sede di Andria, hanno dato vita ad un progetto a favore delle persone più vulnerabili, ospiti fissi di Casa di Accoglienza "Santa Maria Goretti", che possa aiutare materialmente a fronteggiare, in qualche modo, le numerose richieste di aiuto che quotidianamente giungono al rifugio andriese.

Domenica 27 ottobre, dalle ore 09,00 alle ore 13,00, sarà allestito un gazebo in viale Crispi, presidiato dai volontari C.R.I. presidieranno, al fine di raccogliere beni di prima necessità: indumenti, coperte, scarpe (ovviamente in buono stato per il riutilizzo), viveri a lunga scadenza, passeggini e quant'altro possa servire per la crescita dei neonati, che chiunque potrà donare.

Animati dal motto di Henry Dunant, il fondatore della Croce Rossa, «placare tutte le sofferenze umane senza distinzione di nazionalità, di razza, di religione, di condizione sociale o di appartenenza politica», i volontari della C.R.I. - Sede di Andria si impegnano ad estendere questo principio in ogni loro azione. E la Casa di Accoglienza "Santa Maria Goretti" è sicuramente il posto giusto dove i Volontari C.R.I. possono concretizzare questa loro vocazione umanitaria, giacché è noto come il luogo dove si incontrano tutti coloro i quali il dolore, nelle sue varie sfaccettature, non risparmia.

21 ottobre 2013

Ospedale: il sindaco esprime soddisfazione per il "Centro Risvegli" e annuncia l'attivazione del "Day Surgery"



"La possibilità di attivare il Centro risvegli a Canosa è il risultato di una lunga e tenace battaglia dell'Amministrazione comunale tesa alla verifica e alla concreta attuazione di tutti i presupposti normativi ed amministrativi idonei a garantire alla nostra città la presenza di una struttura così importante". Con queste parole il sindaco Ernesto La Salvia esprime piena soddisfazione per la realizzazione del "Centro Risvegli" presso l'ospedale di Canosa, a seguito della determina dirigenziale regionale n. 258 del 17 ottobre, che ha dato parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale per la realizzazione di una struttura extra-ospedaliera "Centro Risvegli" a Canosa di Puglia. "Abbiamo lavorato per mesi in tale direzione - ha sottolineato il primo cittadino - . Come richiesto dal Comune, la Regione e la Asl hanno avviato la prima fase dall'attivazione del "Centro risvegli" che diventerà il punto di riferimento non solo per la Asl Bari, ma anche per la Capitanata e per il territorio extraregionale limitrofo".

La Regione Puglia ha previsto un «Modello assistenziale riabilitativo e di presa in carico di soggetti in stato vegetativo e stato di minima coscienza» con la realizzazione di tre Centri Risvegli in tutta la Regione: uno per l'area Sud (Taranto, Brindisi e Lecce) che avrà sede a Ceglie Messapica, uno per l'area barese e uno per l'intera area Nord della Puglia, che sarà realizzato proprio a Canosa.

Il Centro Risvegli avrà 10 posti letto per la riabilitazione post acuta intensiva residenziale, 10 posti letto per la riabilitazione post acuta estensiva residenziale, una unità riabilitativa estensiva semiresidenziale per dieci utenti e una speciale unità di accoglienza permanente di 15 posti letto.

Sin dal 17 gennaio scorso, mentre continuava l'occupazione dell'ospedale di Canosa da parte del "Comitato spontaneo cittadino a difesa dell'ospedale di Canosa B619", il sindaco aveva incontrato l'allora assessore regionale alla Sanità, Ettore Attolini e il dirigente della Asl Bari, Giovanni Gorgoni, e proposto l'attivazione del Centro Risvegli. "Le nostre richieste erano state ascoltate ma non ancora ufficialmente accettate da parte della Regione - ha raccontato il sindaco - . Le trattative sul futuro del nostro ospedale sono proseguite senza sosta e, già da allora, ottenemmo rassicurazioni sulla volontà di non chiudere la struttura ma di potenziarla riguardo al numero dei posti letto, per farla divenire una struttura a vocazione riabilitativa e geriatrica, non più legata, quindi, all'urgenza".

"A dispetto delle solite vuote polemiche dell'opposizione e nell'ambito di un Piano di riordino ospedaliero fortemente penalizzante per moltissimi comuni della Regione - ha continuato il sindaco -, l'Amministrazione comunale ha lavorato in silenzio e alacremente per dare un futuro al nostro ospedale, che, attraverso l'attivazione del Centro risvegli sarà un punto di riferimento strategico per un bacino di utenza molto ampio".

"Inoltre, tra qualche giorno l'ospedale di Canosa offrirà un nuovo servizio di "Day Surgery" - ha annunciato La Salvia -, ovvero un "Day Hospital" chirurgico, con un regime di ricovero che non prevede pernottamenti: l'ingresso, l'intervento e la dimissione avvengono nello stesso giorno, dalle 8 alle 20.00". Il Day Surgery (chirurgia di un giorno) effettuerà interventi di piccola chirurgia generale, chirurgia erniaria, flebologica, oculistica, urologica, proctologica.

Ulteriori dettagli sul complessivo processo di riconversione dell'ospedale saranno illustrati a Canosa il 28 ottobre alle 15.00 nel corso di un incontro, richiesto dall'Amministrazione La Salvia, tra l'assessore regionale alla Sanità, Elena Gentile, gli amministratori e i cittadini.

ufficio stampa
Francesca Lombardi



RIFLESSIONE DI RAFFELLA PANNUTI, PRESIDENTE ANT 'Risparmiare in sanità si può e si deve'

21/10/2013

MA BISOGNA AVERE IL CORAGGIO DI FARE IN MODO DIVERSO

Raffaella Pannuti, Presidente della Fondazione ANT Italia Onlus - la più ampia realtà non profit nel nostro paese con circa 4.000 malati oncologici assistiti gratuitamente a domicilio ogni giorno in nove regioni - vede nell'alleanza tra pubblico e non profit una delle principali soluzioni per risparmiare in Sanità. Il Centro Raccolta Dati ANT dedica l'approfondimento del mese di ottobre alla riflessione di Pannuti.



"Rimane alta l'attenzione sul tema dei tagli alla sanità in Italia. Da anni è ormai abbastanza chiaro quali siano i punti deboli del nostro servizio pubblico e quali possano essere le soluzioni per un futuro sostenibile.

Due sono gli elementi chiave per cominciare un'analisi oggettiva della realtà: 1) Il sistema pubblico è al collasso, non c'è denaro a sufficienza per finanziare tutti i servizi; 2) la popolazione italiana è sempre più anziana e questo comporta un aumento delle patologie con cui si deve convivere (cancro, malattie neurodegenerative, malattie cardiovascolari, ecc.).

Per semplificare, ma anche per affrontare meglio il problema, possiamo concettualmente dividere la sanità in tre ambiti. Il primo è la prevenzione: potenziare i progetti di prevenzione contribuirebbe a evitare ricoveri successivi, dai costi molto più elevati. Il secondo ambito sono gli ospedali che devono possedere innovazione tecnologica ed elevati livelli di specializzazione che garantiscano un'adeguata gestione delle emergenze e della fase acuta della malattia. Il terzo punto è la gestione delle malattie croniche, ovvero la fase avanzata e avanzatissima delle malattie, che deve avvenire a domicilio, al fine di abbassare i costi fissi delle strutture di cure residenziali. L'assistenza a domicilio verte sul concetto di umanizzazione delle cure, che deve peraltro rimanere centrale in ogni contesto.

Con queste premesse possiamo affrontare il problema con maggiore semplicità, per giungere alla conclusione che la sanità - se gestita come è stato fatto sino ad ora - non può rispondere alle esigenze crescenti della cittadinanza. Due sono i difetti concettuali alla base di questo sistema sanitario: il fatto di aver demandato alle regioni questi servizi ed aver così creato disparità enormi tra le varie zone d'Italia (a volte senza fare distinzione tra nord e sud - vedasi regione Lazio e regione Calabria). Il secondo vizio del nostro sistema sanitario è l'assunto secondo il quale "sanità per tutti" debba per forza coincidere con "sanità pubblica" e non invece con "sanità integrata", ovvero un misto di pubblico e privato, di pubblico e privato sociale.

Ciò che dobbiamo fare non è innalzare barricate ideologiche in difesa di un sistema sanitario che, così com'è concepito, non è difendibile e non ha speranze di rispondere ai bisogni dei cittadini, quanto avere il coraggio di fare tutti un passo indietro, a destra e a sinistra, e affrontare in modo diverso il problema.

Ritengo che la gestione della sanità - prosegue Pannuti - debba ritornare in parte di pertinenza dello stato centrale, sia per garantire un servizio davvero pubblico e davvero uguale per tutti, sia per sfruttare quelle economie di scala che, abbiamo visto, finora non sono state raggiunte. Penso inoltre che il pubblico debba integrarsi davvero con il non profit per gestire alcuni servizi secondo criteri di qualità, di personalizzazione e - perché no? - di economicità, permettendo così di liberare risorse per altri settori strategici in sanità.

Il problema infatti è spesso la mala gestione dei fondi dedicati alla sanità: non è che aumentando i fondi si migliorino i servizi, anzi a mio avviso si aumentano solo le rendite di posizione. Ed è proprio per questo che si deve cambiare modo di fare sanità. E' come se un medico aumentasse un farmaco per curare un certo tipo di malattia: il paziente potrebbe morire avvelenato dal farmaco piuttosto che per la malattia stessa. Vorrei fare un esempio pratico per dimostrare come un concetto teorico trovi un'applicazione estremamente concreta e risultati raggiungibili.

Come presidente della più grande organizzazione che si occupa di cure palliative domiciliari in Italia - seguiamo circa il 10% dei Sofferenti di tumore che vengono curati in regime di assistenza domiciliare - ho un osservatorio privilegiato in questo ambito. Attraverso un sistema dedicato alle cure palliative si riescono ad evitare ricoveri impropri e sofferenze al Paziente e ai Familiari. Questo non comporta solo un miglioramento della qualità e della dignità di vita, ma anche un notevole risparmio per la Famiglia stessa e per il sistema sanitario pubblico. Basti pensare che la presa in carico di un Sofferente di tumore alla nostra Fondazione costa circa 2.500 euro per 100 giorni, mentre una sola giornata in ospedale per un ricovero può costare, da sola oltre 600 euro.

Ecco quindi - conclude il Presidente ANT - che mi permetto di dire che siamo stanchi di proclami, di dichiarazioni roboanti e scandalizzate sui tagli della sanità, ma chiediamo che il problema venga affrontato in modo serio e scervro da ideologie, prendendo finalmente in considerazione nuove strade di collaborazione con gli enti non profit che dimostrino serietà e criteri di efficienza ed efficacia tali da consentire un reale risparmio per l'ente pubblico, senza però mettere a repentaglio l'erogazione dei servizi.

Questo ci aspettiamo da politici che siano statisti, non gestori della cosa pubblica attaccati a una poltrona".

Raffaella Pannuti
Presidente ANT

CANOSA, SODDISFAZIONE PER IL "CENTRO RISVEGLI"

Di Redazione Il 21 ottobre 2013 In Politica



"La possibilità di attivare il Centro risvegli a Canosa è il risultato di una lunga e tenace battaglia dell'Amministrazione comunale tesa alla verifica e alla concreta attuazione di tutti i presupposti normativi ed amministrativi idonei a garantire alla nostra città la presenza di una struttura così importante". Con queste parole il sindaco Ernesto La Salvia esprime

piena soddisfazione per la realizzazione del "Centro Risvegli" presso l'ospedale di Canosa, a seguito della determina dirigenziale regionale n. 258 del 17 ottobre, che ha dato parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale per la realizzazione di una struttura extra-ospedaliera "Centro Risvegli" a Canosa di Puglia. "Abbiamo lavorato per mesi in tale direzione – ha sottolineato il primo cittadino –. Come richiesto dal Comune, la Regione e la Asl hanno avviato la prima fase dell'attivazione del "Centro risvegli" che diventerà il punto di riferimento non solo per la Asl Bat, ma anche per la Capitanata e per il territorio extraregionale limitrofo".

La Regione Puglia ha previsto un «Modello assistenziale riabilitativo e di presa in carico di soggetti in stato vegetativo e stato di minima coscienza» con la realizzazione di tre Centri Risvegli in tutta la Regione: uno per l'area Sud (Taranto, Brindisi e Lecce) che avrà sede a Ceglie Messapica, uno per l'area barese e uno per l'intera area Nord della Puglia, che sarà realizzato proprio a Canosa.

Il Centro Risvegli avrà 10 posti letto per la riabilitazione post acuta intensiva residenziale, 10 posti letto per la riabilitazione post acuta estensiva residenziale, una unità riabilitativa estensiva semiresidenziale per dieci utenti e una speciale unità di accoglienza permanente di 15 posti letto.

Sin dal 17 gennaio scorso, mentre continuava l'occupazione dell'ospedale di Canosa da parte del "Comitato spontaneo cittadino a difesa dell'ospedale di Canosa B619", il sindaco aveva incontrato l'allora assessore regionale alla Sanità, Ettore Attolini e il dirigente della Asl Bat, Giovanni Gorgoni, e proposto l'attivazione del Centro Risvegli. *"Le nostre richieste erano state ascoltate ma non ancora ufficialmente accettate da parte della Regione - ha raccontato il sindaco - . Le trattative sul futuro del nostro ospedale sono proseguite senza sosta e, già da allora, ottenemmo rassicurazioni sulla volontà di non chiudere la struttura ma di potenziarla riguardo al numero dei posti letto, per farla divenire una struttura a vocazione riabilitativa e geriatrica, non più legata, quindi, all'urgenza".* *"A dispetto delle solite vuote polemiche dell'opposizione e nell'ambito di un Piano di riordino ospedaliero fortemente penalizzante per moltissimi comuni della Regione – ha continuato il sindaco -, l'Amministrazione comunale ha lavorato in silenzio e olacrememente per dare un futuro al nostro ospedale, che, attraverso l'attivazione del Centro risvegli sarà un punto di riferimento strategico per un bacino di utenza molto ampio".* *"Inoltre, tra qualche giorno l'ospedale di Canosa offrirà un nuovo servizio di "Day Surgery" – ha annunciato La Salvia -, ovvero un "Day Hospital" chirurgico, con un regime di ricovero che non prevede pernottamenti: l'ingresso, l'intervento e la dimissione avvengono nello stesso giorno, dalle 8 alle 20.00".* Il Day Surgery (chirurgia di un giorno) effettuerà interventi di piccola chirurgia generale, chirurgia erniaria, flebologica, oculistica, urologica, proctologica.

Ulteriori dettagli sul complessivo processo di riconversione dell'ospedale saranno illustrati a Canosa il 28 ottobre alle 15.00 nel corso di un incontro, richiesto dall'Amministrazione La Salvia, tra l'assessore regionale alla Sanità, Elena Gentile, gli amministratori e i cittadini.



I CARE: LE INIZIATIVE SOLIDALI DI OTTOBRE

SCRITTO DA REDAZIONE

LUNEDÌ 21 OTTOBRE 2013 07:29



Quasi tutte rivolte alla scuola le iniziative dell'associazione di volontariato, già partite da settembre

Sono quasi tutte rivolte alla scuola le iniziative di settembre targate "I Care".

La prima si chiama "Una mano per la scuola" ed è un progetto promosso dall'Ipercoop di Molfetta che ha permesso all'associazione di raccogliere del materiale scolastico donato dai clienti dell'ipermercato.

Grazie alla loro generosità è stato così possibile distribuire 440 quaderni, 24 confezioni di colori, 78 matite e 170 penne ai bambini delle scuole S. Giovanni Bosco, Prof. Arc. Caputi e Don P. Uva.

Dal 24 settembre è inoltre partito il progetto di sostegno allo studio chiamato "Barbiana" col quale ogni pomeriggio alcuni volontari affiancano circa 15 bambini nello svolgimento dei compiti.

L'altra collaborazione stretta da I Care è quella con la Caritas della parrocchia di S. Agostino con la quale sta distribuendo viveri alle cinquanta famiglie che la medesima aiuta.

Tutto ciò è reso possibile grazie alla disponibilità della cooperativa Pegaso che condivide con l'associazione l'esubero di viveri ritirati dall'Ipercoop attraverso il progetto "Brutti ma buoni".

"Quello che facciamo non è che una goccia nell'oceano, ma se quella goccia non ci fosse all'oceano mancherebbe." Madre Teresa di Calcutta



Avis Trani, si balla a suon di Country. Questa sera partono i corsi

Lunedì 21 Ottobre 2013



L'Avis Trani organizza, a partire da lunedì 21 ottobre, il 1° corso di Country LINE DANCE. La country line dance è senza dubbio un genere di ballo apprezzato e diffuso in tutto il mondo. Un ballo in formazione nel quale un gruppo di persone balla su una o più linee ("lines" in inglese USA), tutti rivolti da uno stesso lato ed eseguono le stesse coreografie nello stesso tempo. I ballerini di line dance non sono in contatto fisico gli uni con gli altri.

Se anche tu vuoi provare, vieni a trovarci lunedì sera, 21 ottobre, presso la nostra sede in C.so Imbriani n. 209 - Ore 20,30.



TERRITORIO PUGLIA SELECTED

Terremoti e rianimazione cardiaca: esercitazioni a Trani e in Puglia leri a Gravina in Puglia la simulazione interprovinciale "Be Prepared"

OPER PROTEZIONE CIVILE

REDAZIONE TRANIVIVA

Lunedì 21 Ottobre 2013 ore 10.23

Sirene spiegate in tutta la città: a Gravina in Puglia Esercito, Forze di Polizia, 118 e Protezione Civile hanno affollato strade e piazze per la grande simulazione interprovinciale "Be prepared". Essere preparato, questo il significato del nome e della sostanza dell'iniziativa, il cui scopo è quello di verificare la tempestività degli interventi di emergenza che dovranno essere operativi in un arco temporale di poche ore, tenendo conto delle difficoltà nei tempi e nella mobilitazione del sistema di coordinamento nazionale, regionale e locale.



Rianimazione cardio-polmonare in piazza Quercia

Un terremoto di magnitudo 5.0 della scala Richter ha colpito l'area a nord della Puglia: la Murgia e in modo particolare Gravina sono le zone più colpite. Dopo l'allarme, i sindaci di Altamura, Gravina e Poggiorsini hanno attivato i rispettivi COC (Centro operativo comunale) per prestare i primi soccorsi alla popolazione. Sono arrivati quindi i soccorsi dai comuni limitrofi (all'esercitazione hanno preso numerose forze provenienti dalle province di Bari e di Barletta-Andria-Trani) ed è stato immediatamente messo in atto il "Piano operativo

comunale" al quale è seguita l'individuazione delle aree di accoglienza, di ammassamento e delle vie di fuga. Nella zona fiera della città sono state poi allestite alcune aree di ricovero per le persone messe in salvo. Nel pomeriggio alcuni gruppi hanno partecipato ad attività formative mentre in serata è tornata l'azione: dopo la segnalazione dell'allontanamento dal campo di alcune persone, i volontari si sposteranno in pineta dove gli speleologi di Castellana Grotte recupereranno da un anfratto gli scomparsi.

Mattinata di esercitazioni anche a Trani. Nell'ambito del progetto "Viva" (settimana dedicata rianimazione cardio-polmonare) gli Operatori Emergenza Radlo hanno eseguito in piazza Quercia alcune dimostrazioni per la corretta esecuzione del massaggio cardiaco.

La prima WebTV di Andria e della Puglia - Online dal 1997

VideoAndria.com

A Casa Accoglienza il laboratorio sperimentale "Povertà e Legalità"

Aggiunto da Redazione il 2013-10-21



Diocesi di Andria



CASA ACCOGLIENZA
"Santa Maria Goretti"

Via Quindici 11 - 71012 Andria
Tel. 0884.512269 - Cell. 320.4799462
info@casaccoglienza.it
www.casaccoglienza.it



Martedì 29 Ottobre 2013 - ore 20,30
c/o Casa Accoglienza "S. M. Goretti"

PROSTITUZIONE: *Non è il sesso, in realtà, che si fa vendere alla prostituta: è la sua degradazione. E il compratore, il cliente, non sta comprando la sessualità, ma il potere.*

Kate Millett, Prostituzione, 1973

La presente per informarVi circa un "Laboratorio sperimentale" che abbiamo deciso di avviare all'interno di Casa Accoglienza "Santa Maria Goretti".

Questa iniziativa parte dall'esigenza palpabile nel nostro territorio, e più specificamente nella nostra città, di porre l'attenzione dei comuni cittadini su alcuni temi che oserei definire "poco inflazionari" nella società odierna, nasce altresì da un quesito emblematico "La povertà fomenta l'illegalità?". Sicuramente sì, in quanto la povertà vissuta in maniera indotta potrebbe anche essere origine di diverse forme di illegalità.

L'iniziativa in questione si articolerà in un numero di quattro incontri, a numero chiuso - quest'ultima opzione è stata detta da questioni meramente logistiche -, i quali saranno fruibili, perlomeno in una fase iniziale, esclusivamente da coloro i quali prestano il loro servizio volontario all'interno di Casa Accoglienza. Questi momenti formativi avranno cadenza

mensile, in particolare si svolgeranno ogni ultimo martedì del mese (ottobre- novembre c.a. - gennaio-febbraio 2014), e verteranno sulle seguenti tematiche: 1) Povertà e prostituzione; 2) Povertà e Droga; 3) Povertà e Corruzione; 4) Povertà e Lavoro. Il tutto si svolgerà all'interno di un momento conviviale.

I poveri hanno il diritto di essere amati e curati, anche perché se nessuno si prende cura di loro, accade quanto profetizzato dal profeta Isaia: "sono una vigna senza recinto e ogni viandante se ne fa vendemmia e se ne pasce l'animale del bosco"; a significare che diventano terra di nessuno e preda della malavita.

GRAZIE PER QUANTO POTETE E FARETE PER IL BENE DI COLORO CHE VIVONO IL DRAMMA DELLA POVERTA'

DON GERRY

In bici con la Fidas

*Scritto da Cinzia Debiase
Lunedì 21 Ottobre 2013 08:02*



Una mattinata calda di metà ottobre ha dato il benvenuto agli amanti della bicicletta per la 3° edizione della Bici Passeggiata del donatore. Sin dalle 8.30 circa di domenica 13, intorno alla chiesetta di San Rocco si sono adunati i soci della Fidas di Turi, associazione organizzatrice della manifestazione, per accogliere i tanti partecipanti a quello che ormai è divenuto un appuntamento per l'autunno turese. Con l'impeccabile collaborazione dell'Associazione 5&9 MTB Bikers, oltre che della Pro Loco e dell'Ass. Nazionale Bersaglieri "A. Pedrizzi" di Turi, anche questo terzo appuntamento ha riscosso un grandioso successo.

Grandi e piccini, famiglie, nonni e nipoti, tutti sulle rispettive due ruote per un giro tra le strade di Turi portando in ogni angolo del paese il messaggio benefico della donazione. "Donare sangue è donare vita e farlo rende felici chi riceve e chi dona!" - sottolineano alcuni donatori all'inizio della passeggiata.

Circa un centinaio hanno partecipato alla giornata sulle due ruote indossando una maglietta bianca con la margherita e il berretto della Fidas, capeggiati dal gruppo bersaglieri di Turi e delle Pattuglia Bersaglieri Ciclisti "Carlo Regina e Francesco Centrone" di Bari.

Michele Troiano, presidente della Fidas di Turi, a nome della Fpds-fidas "ringrazia tutti gli oltre 100 partecipanti all'evento e gli sponsor Azienda Giuliani, Aequa Amata, Il Grano D'oro Di Puglia, Ampio Raggio, Pro Loco di Turi che ha donato la bici messa in palio, ed in particolare i partecipanti e collaboratori per la riuscita della manifestazione, la sezione Bersaglieri di Bari e di Turi, Mtb 5&9 di Turi, la Protezione Civile, il C/Do Vigili Urbani e il gruppo Turi Soccorso.

Prima della premiazione e della consegna della bici da parte di Rina Spinelli, presidente della Pro Loco, Irene Mastononardi e Mariangela Di Lauro, dell'Ass. "i discjadisce", hanno offerto una breve performance per invitare i presenti al teatro presso l'ITC di Turi il prossimo 24 ottobre.



Attualità

"Lo scambio tra culture diverse contribuisce alla ricerca per una nuova educazione alla pace che poi suscita negli uomini una coscienza planetaria e insieme attenta al divenire dei vari gruppi sociali"

21/10/2013

Con "Intercultura" la scuola si apre al mondo

Su questo tema nei giorni scorsi si è tenuto un interessante incontro presso il liceo classico "Oriani"

Salvatore Vernice



Intercultura

"Lo scambio tra culture diverse contribuisce alla ricerca per una nuova educazione alla pace che poi suscita negli uomini una coscienza planetaria e insieme attenta al divenire dei vari gruppi sociali".

E' uno dei principi fondativi di "Intercultura", associazione nata quasi sessant'anni fa per accrescere la voglia di scambi culturali nel mondo studentesco.

Proprio su questo tema nei giorni scorsi si è tenuto un interessante incontro presso il liceo classico "Oriani", voluto dalla dirigente scolastica Angela Adduci e da Victor Emanuele Monti, presidente del centro locale di Trani che copre, come territorio, oltre Trani, anche Barletta, Andria, Corato, Bisceglie, Ruvo, Margherita di Savoia, Trinitapoli e San Ferdinando di Puglia.

«La nostra associazione - spiega il prof. Monti - si occupa anche di far partire studenti italiani per un periodo più o meno lungo di studio all'estero. Attualmente ci sono tredici studenti del nostro centro locale che stanno studiando presso scuole estere.

In particolare due ragazze stanno svolgendo il programma semestrale, una barlettana in Thailandia e una tranese in Costa Rica, inoltre altri studenti stanno frequentando tutto l'anno scolastico all'estero e precisamente tre andriesi sono in Usa, Russia e Danimarca, due biscegliesi in Cina e USA, due barlettane in Costa Rica e Hong Kong e una ragazza coratina in Brasile».

Il progetto educativo è stato presentato anche presso il liceo Oriani, alla presenza delle terza classi liceali e del locale Istituto Tecnico Tannoia. L'incontro è stato introdotto dalla Dirigente Angela Adduci che ha ribadito come già da diversi anni il liceo coratino collabori con questa associazione e che attualmente Giorgia T. rappresenta la quarta studentessa della sua scuola che svolge l'esperienza di un anno di studio all'estero.

E' poi toccato al prof. Monti ed al responsabile soggiorni all'estero, Carlo Laurora, presentare il concorso in scadenza il 10 novembre prossimo e al quale gli studenti devono iscriversi per poter partire l'anno prossimo.

Per un maggior approfondimento, sabato prossimo 26 ottobre, presso la libreria Secopstore, in via Monte Vodice, si terrà un incontro con la presenza anche delle due referenti coratine di Intercultura, Nadia Leone Perla e Gabriella Mattia.



Attualità Da oggi e per tutta la settimana

21/10/2013

“Occhio ai bambini”, alla “De Gasperi” check-up oculistici gratuiti per i più piccoli

Si chiama "Occhio ai bambini" la campagna di prevenzione grazie alla quale dal 21 ottobre al 26 novembre in una scuola della città verranno effettuati check-up oculistici gratuiti

La Redazione

Si chiama "Occhio ai bambini" la campagna di prevenzione grazie alla quale dal 21 ottobre al 26 ottobre in una scuola della città verranno effettuati check-up oculistici gratuiti.

L'Unità Oftalmica Mobile, messa a disposizione dal consiglio provinciale dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, sarà presso l'istituto comprensivo "Tattoli- De Gasperi" in via Iago di Viti.



Visita oculistica

L'iniziativa è realizzata dalla Sezione Provinciale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti onlus di Bari e promossa dalla sezione italiana dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità.

Nel triennio precedente l'iniziativa "Occhio ai bambini" ha permesso di effettuare un check up visivo ad oltre 15mila bambini frequentanti la scuola dell'infanzia in oltre 50 province italiane. I risultati conseguiti e le pressanti richieste provenienti da più province, hanno quindi spinto a proseguire l'iniziativa anche nel 2013.

L'obiettivo del check up è l'individuazione precoce delle patologie nella fascia d'età 3-11 anni, che interferiscono con il processo di acquisizione dell'immagine compromettendo il normale sviluppo dell'apparato visivo. Vi sono, infatti, anomalie visive che si presentano precocemente e che possono rimanere sconosciute: prime fra tutte, l'ambliopia ("occhio pigro da non uso").

Come è noto, non sempre i bambini riferiscono di avere dei disturbi; sottoponendoli, invece, a un esame che prevede dei semplici test di valutazione del normale sviluppo dell'apparato visivo, del suo corretto funzionamento sia in termini di acuità visiva che di motilità, ogni anomalia che si presenti può essere corretta precocemente evitando che permanga per tutta la vita.

Questa iniziativa nasce dalla consapevolezza che in Italia, nonostante le diverse campagne informative di profilassi visiva, esistono ancora sacche di popolazione dove la cultura della prevenzione non è pienamente arrivata e, dunque, il progetto "occhio ai bambini", attraverso l'informazione e un controllo visivo, mira proprio a tutelare la vista dei più piccoli.

«Siamo lieti di fornire un servizio alla città che sinora, partecipando alle iniziative della nostra associazione, ha già dato un grande contributo ai nostri progetti» spiega il rappresentante dell'Uici di Corato, Giuseppe Cusanno. *«La scelta di realizzare il progetto in una scuola della zona 167 intende andare incontro alle esigenze delle famiglie meno abbienti».*



Attualità Associazioni

21/10/2013

“Jamboree On The Air”, l'Ari di Cassano mette in collegamento gli scout di tutto il pianeta

I radioamatori di Cassano e gli scout di Santeramo hanno dato vita all'edizione 2013 dello JOTA.

Leonardo Loslto



Jamboree on the air con CNGEI e Ari Cassano
ARI Cassano

Si è svolto nella splendida villa comunale di zona Jazzitiello a Santeramo in Colle l'incontro fra i radioamatori della sezione ARI di Cassano delle Murge e gli scout del gruppo C.G.N.E.I. BAR19 di Santeramo in Colle finalizzato ad effettuare dei collegamenti via radio fra scout di tutto il mondo nella giornata dedicata all'iniziativa JOTA.

Dal 1958, quando il primo Jamboree-on-the-Air si è tenuto, milioni di scout hanno comunicato fra loro attraverso questo evento.

Il World Scout Bureau stima che siano circa un milione i partecipanti annuali che, utilizzando quasi diecimila stazioni radioamatoriali, si collegano. Molti contatti presi durante l'evento JOTA hanno creato e creano "amici di penna" e "amici di collegamento" tra gruppi scout di tutto il mondo che si sono scambiati esperienze di scouting e idee.

Senza restrizioni di età e di numero dei partecipanti e con nessuna spesa, JOTA permette quindi agli scout un contatto tra loro attraverso stazioni radio gestite da operatori di licenza di radioamatore. Gli scout santermani hanno inizialmente ascoltato scout tedeschi e successivamente colloquiato con scout toscani. Non sono mancate attività e giochi che hanno attirato l'attenzione di lupetti, esploratori e junior sotto l'attenta guida della capo gruppo Angela Barberio.

Leonardo Loslto



Attualità Piano sociale di zona, calendario incontri territoriali
21/10/2013

Piano sociale di zona, calendario incontri territoriali

Ad Altamura previsto per il 28 ottobre alle 16:00 in aula consiliare.

La Redazione

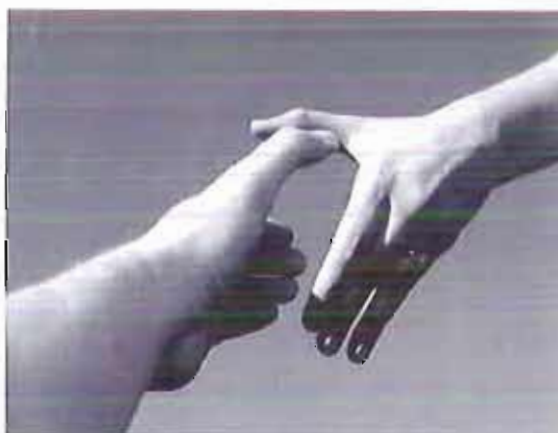
Il Comune di Altamura ha pubblicato il calendario degli incontri territoriali sul Piano sociale di zona. Sono invitati a partecipare (come previsto dalla Legge Reg. 19/2006 e della DGR n.1534/2013) i rappresentanti di: enti pubblici, organizzazioni sindacali, organismi di rappresentanza del volontariato e della cooperazione sociale, ordini e associazioni professionali, associazioni di categoria, associazioni delle famiglie e singoli utenti.

Ciascun soggetto partecipante sarà invitato in tale occasione a sottoscrivere con l'Ambito territoriale un "Patto di partecipazione" al fine di regolamentare e uniformare i rapporti di collaborazione lungo tutte le fasi del ciclo di vita del Piano sociale di zona. Di seguito le date degli incontri:

22 ottobre, ore 16:00, Palazzo Marchesale, Santeramo in Colle

25 ottobre, ore 16:00, Sala consiliare, Gravina in Puglia

28 ottobre, ore 16:00, Sala consiliare, Altamura.



Sostegno.

L'INTERVISTA PARLA IL PRESIDENTE DELLA BANCA POPOLARE DI BARI

«Il nostro aiuto per la nuova mensa Caritas»

Marco Jacobini: «Più che un investimento è piuttosto un gesto doveroso, visti i tempi»

● Sarà inaugurata oggi alle 17 in strada Santa Chiara, la nuova mensa della Caritas. Centocinquanta posti che si aggiungono ai centorenti di piazza dell'Odegitria. Un'opera frutto dell'opera dei volontari, dell'impegno della Chiesa e della sensibilità di una serie di sponsor, tra i quali la Banca Popolare di Bari, che ha sostenuto gran parte dell'operazione. Il presidente della Bpb Marco Jacobini spiega alla «Gazzetta» il progetto e la filosofia che lo ha ispirato. E accetta di parlare anche del ruolo del mondo del credito, chiamato, in quest'orizzonte di bisogno, a ritrovare una forma più etica di finanza.

SERVIZIO IN V >>

POVERTÀ

SOLIDARIETÀ DA PARTE DEL CREDITO

UN PICCOLO POPOLO

Salgono a 300 i posti nella città vecchia. Interventi anche di parrocchie e volontariato laico: sono attivi in tutti i quartieri della città

IL PRESIDENTE DELLA BPB

«Sono precipitati in stato di indigenza pezzi di classi sociali, la cui discesa economica era inimmaginabile fino all'altro ieri»

«Il nostro aiuto per chi ha fame»

Jacobini (Popolare di Bari) illustra l'impegno per la nuova mensa (inaugurata oggi)

● Dignità. Non solo l'aiuto, non solo cibo, e magari un sorriso. Il piccolo, grande popolo che ogni giorno bussa alle porte del volontariato, spinto da un bisogno che cresce con violenza, ha bisogno anche di luoghi che restituiscano la dignità che va sbiadendosi. Questa l'ispirazione della nuova mensa Caritas, che sarà inaugurata oggi pomeriggio (e sarà attiva da giovedì). Ha ragione il parroco della Cattedrale, don Franco Lanzolla, quando dice «volevamo una sala da pranzo, non una lanterna».

Ed eccola, la sala, in strada Santa Chiara, nel cuore della città vecchia. Pulita, ampia, accogliente. Un luogo dove mangiare e magari ritrovarsi, con tutto il significato profondo che può contenere il verbo «ritrovarsi». Centocinquanta posti che vanno ad aggiungersi ai centoventi della storica mensa di San Giacomo, in piazza dell'Odegitria. Circa trecento posti soltanto nella città vecchia. Senza dimenticare le parrocchie e il volontariato laico che aiutano donne e uomini in affanno in tutti i quartieri della città. Perché la povertà è una maglia che continua a sgranarsi.

Tutto questo è stato possibile grazie all'opera instancabile e spesso invisibile dei volontari, grazie all'impegno della Chiesa (sarà l'arcivescovo Cacucci oggi alle 17 ad inaugurare la mensa di Santa Chiara). E grazie alla sensibilità di una serie di sponsor, tra i quali la Banca Popolare di Bari, che ha sostenuto gran parte dell'operazione.

È stato, in fondo, un gioco di squadra, la condivisione di un progetto, quel progetto che la Caritas ha dispiegato sulle scrivanie della presidenza della Banca Popolare di Bari. E lui, il presidente, Marco Jacobini, ha ascoltato, ha compreso. Ed ha finanziato la mensa.

Un investimento notevole, presidente Jacobini.

«Circa 200mila euro, ma non è un investimento... È piuttosto un gesto doveroso, visti i tempi. La nostra banca è vicina praticamente a tutte le parrocchie, ma quella di Barivecchia è forse la più importante, il punto di riferimento di centinaia di persone. La vecchia struttura, quella di piazza dell'Odegitria, non riesce più a contenere le persone in cerca di aiuto. Così ho subito e con entusiasmo accolto il progetto che mi ha sottoposto don Franco Lanzolla».

Ha già visto la nuova mensa?

«No, la vedrò domani (oggi, ndr) ma ho seguito passo per passo i lavori attraverso l'ingegner Mario Spada che mi ha riferito in tempo reale come stesse procedendo il cantiere, in realtà doveva essere tutto pronto per giugno poi, si sa, qualche ritardo fisiologico... L'importante era completare tutto prima dell'inverno. E così è stato».

La povertà è ormai un haratro che divora ampie, insospettabili fetto di società. Dal suo osservatorio privilegiato avrà visto, forse prima di altri, quanto dolore sociale va diffondendosi.

«Sì, purtroppo, ce ne siamo accorti da tempo. La situazione è peggiorata e soprattutto oggi sono precipitati in stato di indigenza pezzi di classi sociali delle quali era impensabile ipotizzare un giorno lo stato di bisogno».

Non crede che il ruolo del mondo del credito sia anche quello di ritrovare una forma più etica di finanza?

«I problemi sono complessi, sono uno nell'altro. Il nostro

mestiere è quello di gestire i soldi dei nostri risparmiatori ed avere la certezza del rientro del capitale per la serenità degli stessi risparmiatori. Ma siamo anche la banca popolare del territorio e nostro compito è stare vicino alle persone in difficoltà. Una maniera per farlo è aiutare chi fa un altro "mestiere", cioè chi si spende per gli altri, le associazioni, le parrocchie, i volontari. È a questa platea che dobbiamo dare una mano, concretamente. Certo, il problema della povertà non possiamo risolverlo noi, ma il nostro contributo per sostenere Bari e i baresi non verrà mai meno».

(fed. cro.)



SANTA CHIARA La sala che verrà inaugurata oggi; nel riquadro Marco Jacobini (foto Luca Tur)